

Destinatari:

Sacerdoti, Diaconi, Religiosi/e, Seminaristi,
Rappresentanti di associazioni di volontariato e
Operatori sanitari, Lettori, Accoliti, membri dei
Gruppi Liturgici, Ministri Straordinari Comunione,
Famiglie.

Sede del Seminario:

Centro Maria Immacolata

Poggio S. Francesco - Tel. 091 419211

Segreteria e informazioni:

Diac. Angelo Guarino, direttore UPDS

E-mail: angelo.guarino_1952@libero.it

Cell.3477590672

Don Giacomo Sgroi, direttore ULD

E-mail: dongiacomosgroi@gmail.com

Cell. 3466422386

www.ufficioliturgicomonreale.it

Note biografiche della relatrice

La Dott.ssa Rossana Carmagnani docente di scienze umane e storia, studiosa del personalismo neoscolastico, psicologa e pedagoga, è nata a Milano nel 1945, dove ha compiuto gli studi. È stata Responsabile dell'Ufficio Psicopedagogico educativo Ignaziano di Palermo, di cui ha promosso la realizzazione, ed è membro della commissione del Delegato dei Collegi delle Compagnia di Gesù e dell'equipe del Centro di Formazione delle Attività Educative dei Gesuiti in Italia. Nel corso della sua attività ha operato in Italia e all'estero. Ha accompagnato genitori e figli nei complessi intrecci delle loro relazioni.

ARCIDIOCESI DI MONREALE

Ufficio pastorale della Salute

Ufficio Liturgico



“La Psicologia della Misericordia”

Seminario di studio

In occasione della Giornata Mondiale del Malato 2016,
e in preparazione al Giubileo del Malato
che si terrà nel Santuario Maria SS. del Romitello
a Borgetto - Sabato 21 maggio 2016.

Sabato 13 febbraio 2016
Poggio S. Francesco - Monreale

Cari fratelli e sorelle,

la XXIV Giornata Mondiale del Malato mi offre l'occasione per essere particolarmente vicino a voi, care persone ammalate, e a coloro che si prendono cura di voi.

Poiché tale Giornata sarà celebrata in modo solenne in Terra Santa, quest'anno propongo di meditare il racconto evangelico delle nozze di Cana (Gv 2,1-11), dove Gesù fece il suo primo miracolo per l'intervento di sua Madre. Il tema prescelto – *Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela"* (Gv 2,5) si iscrive molto bene anche all'interno del Giubileo straordinario della Misericordia. [...]

La malattia, soprattutto quella grave, mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità. [...] In queste situazioni, la fede in Dio è, da una parte, messa alla prova, ma nello stesso tempo rivela tutta la sua potenzialità positiva. Non perché la fede faccia sparire la malattia, il dolore, o le domande che ne derivano; ma perché offre una chiave con cui possiamo scoprire il senso più profondo di ciò che stiamo vivendo; una chiave che ci aiuta a vedere come la malattia può essere la via per arrivare ad una più stretta vicinanza con Gesù, che cammina al nostro fianco, caricato della Croce. E questa chiave ce la consegna la Madre, Maria, esperta di questa via.

Nelle nozze di Cana, Maria è la donna premurosa che si accorge di un problema molto importante per gli sposi: è finito il vino, simbolo della gioia della festa. Maria scopre la difficoltà, in un certo senso la fa sua e, con discrezione, agisce prontamente. Non rimane a guardare, e tanto meno si attarda ad esprimere giudizi, ma si rivolge a Gesù e gli presenta il problema così come è: «Non hanno vino» (Gv 2,3). E quando Gesù le fa presente che non è ancora il momento per Lui di rivelarsi (cfr v. 4), dice ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (v. 5). Allora Gesù compie il miracolo, trasformando una grande quantità di acqua in vino, un vino che appare subito il migliore di tutta la festa. Quale insegnamento possiamo ricavare dal mistero delle nozze di Cana per la Giornata Mondiale del Malato?

Il banchetto di nozze di Cana è un'icona della Chiesa: al centro c'è Gesù misericordioso che compie il segno; intorno a Lui ci sono i discepoli, le primizie della nuova comunità; e vicino a Gesù e ai suoi discepoli c'è Maria, Madre provvidente e orante. [...] Abbiamo una Madre che ha gli occhi vigili e buoni, come suo Figlio; il cuore materno e ricolmo di misericordia, come Lui; le mani che vogliono aiutare, come le mani di Gesù che spezzavano il pane per chi aveva fame, che toccavano i malati e li guarivano. Questo ci riempie di fiducia e ci fa aprire alla grazia e alla misericordia di Cristo. L'intercessione di Maria ci fa sperimentare la consolazione per la quale l'apostolo Paolo benedice Dio: «Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione! Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio» (2 Cor 1,3-5).

(Dal messaggio del Santo Padre Francesco per la XXIV giornata mondiale del malato 2016)

Programma

- Ore 9:00 Accoglienza e saluti
- Ore 9:30 Preghiera iniziale
- Ore 9:45 Introduzione ai lavori
Diac. Angelo Guarino,
Direttore Ufficio pastorale della Salute
- Don Giacomo Sgroi,**
Direttore Ufficio Liturgico Diocesano
- Ore 10:00 **“La Psicologia della Misericordia”**
Dott.ssa Carmagnani Rossana
Docente di scienze umane e storia.
Psicologa e pedagoga
- Ore 11:15 Break
- Interventi in aula
- Ore 12:30 Conclusioni
S. E. Mons. Michele Pennisi,
Arcivescovo di Monreale